



CELEBRANDO IN CASA
TERZA DOMENICA DI PASQUA

*Colazione con gli amici,
guida dell'amore (Gv. 21:1-19)*



CELEBRANDO IN CASA

TERZA DOMENICA DI PASQUA

Segno della Croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen

Il Signore è qui, presente tra di noi.
**Siamo riuniti con l'intera Chiesa
in questo momento di preghiera.**

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù, in mezzo alle cose di tutti i giorni
appari con amore e aiuto.

Ci nutri con amore e perspicacia;
ci mandi come portatori di compassione.

Ci trasformi con il tuo amore
e donaci il tuo spirito.

Cristo Risorto,
ci vieni incontro sempre con calore e amore.
**Dacci la speranza e la pace
di cui abbiamo bisogno
per rimanere forti nel prenderci cura
gli uni degli altri.
Amen.**

Lettura Biblica (Gv. 21:1-19)

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Nataniele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: 'Io vado a pescare'. Gli dissero: 'Veniamo anche noi con te'. Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: 'Figlioli, non avete nulla da mangiare?'. Gli risposero: 'No'. Allora egli disse loro: 'Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete'. La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande

quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: 'È il Signore!' Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: 'Portate un po' del pesce che avete preso ora'. Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: 'Venite a mangiare'. E nessuno dei discepoli osava domandargli: 'Chi sei?', perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce.

Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: 'Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?'. Gli rispose: 'Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene'. Gli disse: 'Pasci i miei agnelli'. Gli disse di nuovo, per la seconda volta: 'Simone, figlio di Giovanni, mi ami?'. Gli rispose: 'Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene'. Gli disse: 'Pascola le mie pecore'. Gli disse per la terza volta: 'Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?' Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: 'Mi vuoi bene?', e gli disse: 'Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene'. Gli rispose Gesù: 'Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi'. Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio.

E, detto questo, aggiunse: 'Seguimi.'

CELEBRANDO IN CASA

TERZA DOMENICA DI PASQUA

Riflessione - *Riconoscere la presenza di Gesù*

Le letture del Tempo Pasquale continuano a svelarci il grande Mistero pasquale: la presenza permanente di Gesù in mezzo a noi e cosa potrebbe significare 'vita nuova in Cristo'.

Il Vangelo di oggi racconta la terza apparizione di Gesù ai discepoli dopo la sua risurrezione. In un primo momento non lo riconoscono; poi c'è un enorme bottino di pesce seguito da un pasto; poi, nella versione lunga di questo Vangelo, l'incarico di Pietro di guidare il gregge nell'amore.

Ci vuole fede per riconoscere la presenza di Gesù in mezzo a noi. La realtà può essere cambiata e quando lo facciamo si ottengono cose buone. Tutti i pasti che condividiamo sono ricordi del Pasto eucaristico che ci mantiene in comunione con la vita di Cristo risorto e gli uni con gli altri. Gesù continua ad essere alimento e forza per il cammino. La nostra fede è costruita sull'amore.

Nel suo dialogo con Cristo, Pietro riafferma per tre volte il suo amore per lui, ribaltando il suo triplice rinnegamento di Gesù prima della crocifissione. Pietro è leader, ma la sua guida è costruita sul suo amore per Cristo. Non è l'autorità della tirannia, ma della pastorale. Pietro deve 'Nutrire i miei agnelli'- i giovani, i vulnerabili. Egli deve 'prendersi cura delle mie pecore' - pascere e prendersi cura del gregge, provvedendo ai loro bisogni.

Ogni volta che Gesù condivideva un pasto con i suoi seguaci, apriva i loro cuori e le loro menti. Mentre continuiamo a condividere il Pasto eucaristico, Gesù continua ad alimentarci e nutrirci con una nuova visione, una comprensione più profonda e un amore più grande.

Preghiere di intercessione

Signore, benedicici con fede per amare te solo **e per nutrirti l'un l'altro.**

Benedici tutti coloro che sono malati, sofferenti o in difficoltà.

Rafforzali attraverso il nostro amore.

Ravviva e rinfresca il nostro spirito.
Aiutaci a essere leader nell'amore.

Padre Nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Signore, Dio nostro,
Tu nella risurrezione di Gesù
condividi con noi la sua vita risorta.
Trasforma la nostra oscurità,
le nostre paure e la nostra solitudine
con la tua presenza confortante
in modo da poter essere per gli altri
segni amorevoli e sanificanti
della tua presenza.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Benedizione

La tua benedizione scenda su di noi, Signore,
e con noi rimanga sempre.

Andiamo in pace: Cristo è risorto!
Alleluia! Alleluia!



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste
PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org